

la Repubblica delle Donne



tela analogica, organizzano party in cui si impara a non aver paura di trapani e cacciaviti.

A zero decibel

È l'antifesta per eccellenza. Con un solo scopo: contem-

training autogeno. Nel locale, adagiati su comodi sofà o accovacciati su cuscini a terra, si sfogliano riviste e si guardano film muti. A Roma queste "non feste" si tengono alla Mondrian Suite (www.mondriansuite.it), a Palermo al 54b Studio (www.54bstudio.it) e poi in diverse location nel Regno Unito (silent@cosmoparty.co.uk) e Stati Uniti (www.quietparty.com).

Sull'onda lunga dei party silenziosi sono spuntate anche le Silent Disco, le discoteche che non fanno rumore. Novità assoluta nata nei locali olandesi e trapiantata ai festival rock di mezza Europa, come il Glastonbury Festival inglese, la Silent Disco è un concerto silenzioso, una discoteca senza bassi.

Entrando nel locale si assiste al paradosso surreale di trovarsi davanti un migliaio di persone che ballano, bevono, sudano, seguono i virtuosismi del d.j. ai piatti, senza sentire una sola nota, un vago basso, un remoto accenno di musica. Nulla. Non si sente nulla, finché non si indossano le cuffie FM stereo digitali wireless fornite al pubblico all'ingresso. Ogni cuffia ha un volume individuale e bassi regolabili, riceve il segnale audio in cento metri di raggio e può sintonizzarsi su due canali di frequenza, il che significa che



Anno 11° N. 496 del 22 aprile 2006



9 771128 608003

